



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 2072 del 28/10/2022

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana dott. Francesco Benazzi, nominato con D.P.G.R. n. 21 del 26 febbraio 2021, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Mangione Patrizia
Direttore sanitario	- Formentini Stefano
Direttore dei servizi socio-sanitari	- Rigoli Roberto

ha adottato la presente deliberazione:

OGGETTO

SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI - PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.I.). AVVIO DELLA PROCEDURA PER CONTO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (A.T.S.) VEN_09 COMPREDENTE I 37 COMUNI DEL DISTRETTO DI TREVISO, MEDIANTE RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DEL RESPONSABILE DI PROGETTO.

OGGETTO

SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI - PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.I.). AVVIO DELLA PROCEDURA PER CONTO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (A.T.S.) VEN_09 COMPRENDENTE I 37 COMUNI DEL DISTRETTO DI TREVISO, MEDIANTE RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DEL RESPONSABILE DI PROGETTO.

Il Dirigente proponente, Dr. Giuseppe Magliocca, Direttore dell'U.O.C. Provveditorato - Responsabile del procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e regolamentari vigenti in materia, relaziona al Direttore Generale quanto di seguito riportato.

Premesso che:

Gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) svolgono per conto dei Comuni le attività e gli interventi del Programma Ministeriale P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).

P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) è il risultato di un innovativo paradigma di azione pubblica, avviato nel 2011, tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il LabRIEF (Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare) del Dipartimento FiSPPA dell'Università di Padova, che gestisce una governance multilivello con le Regioni italiane.

P.I.P.P.I. è un programma finalizzato a creare un raccordo tra Istituzioni diverse (Comuni, Ministero ed Università), per fronteggiare in modo unitario la sfida per ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie naturali e sostenere la genitorialità delle famiglie in condizione di vulnerabilità, attraverso l'implementazione di un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare capace tuttavia di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare.

La modalità in cui realizzare le finalità di cui sopra è duplice, in quanto riguarda:

- l'implementazione di un approccio di intervento preventivo con le famiglie fragili, i cui figli sperimentano forme diverse di negligenza e povertà educativa, materiale, sociale, ecc. per migliorare l'appropriatezza degli interventi, così come indicato nelle Linee di indirizzo per l'intervento con le famiglie in situazione di vulnerabilità (MLPS, 2017);
- la parallela costruzione di una comunità di pratiche e di ricerca nei servizi, che, a livello nazionale, operi una rivisitazione complessiva e uniforme nel Paese delle condizioni organizzative, culturali e tecniche in cui sono realizzate le pratiche di intervento con le famiglie in situazione di negligenza e vulnerabilità socioeconomica, al fine di assicurarne appropriatezza, efficacia e qualità, per mezzo di percorsi di valutazione scientificamente riconosciuti.

Tali modalità sono recepite nelle Linee di Indirizzo Nazionali sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate in Conferenza Unificata Stato-Regioni il

17/12/2017, che rappresentano, nella loro natura di soft law, una tappa cruciale delle precedenti fasi di sperimentazione di P.I.P.P.I.

Il 30/04/2021, è stato approvato il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte della Commissione Europea: nella Missione 5, Inclusione e Coesione, M 5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, l'Investimento 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti si declina in 4 categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (ATS).

La prima riguarda P.I.P.P.I.: interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità e prevede il finanziamento di P.I.P.P.I. per tutti gli ambiti territoriali italiani.

Da ultimo, il 28/07/2021 è stato approvato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, che riconosce P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS).

In considerazione dell'esperienza maturata nel corso degli anni dall'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana come Ambito per le progettualità dei progetti P.I.P.P.I. di livello avanzato n. 7, n. 8, e n. 9, i tre Ambiti Territoriali Sociali afferenti al territorio provinciale di Treviso, i cui capofila sono rispettivamente i comuni di Treviso, Castelfranco Veneto e Conegliano hanno manifestato la necessità di ricevere supporto da parte dell'Azienda ULSS 2 nella fase di redazione della documentazione di gara e di espletamento delle procedure di affidamento tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Con nota prot. n. 170100 del 13/09/2022 il Presidente della Conferenza dei Sindaci e il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana hanno designato i componenti del Gruppo tecnico incaricato di redigere la documentazione di gara per l'affidamento del Servizio di Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.).

Con successiva nota prot. 181584 del 29/09/2022 tale Gruppo tecnico è stato integrato con due ulteriori tecnici del Comune di Conegliano.

Con nota prot. n. 182942 del 03/10/2022 il Coordinatore del Gruppo tecnico ha comunicato che il predetto Gruppo ha terminato i propri lavori definendo, per le parti generali comuni a tutti e tre gli Ambiti Territoriali, le Condizioni di Fornitura del servizio, comprensive dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica e delle disposizioni in attuazione alle norme in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2009.

Come risulta dalle predette condizioni di fornitura, la redazione del D.U.V.R.I. ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, non è ritenuta necessaria nel presente appalto, in quanto non si ravvisano rischi di interferenza ovvero "contatti rischiosi" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore. Pertanto l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero.

Come risulta dalla documentazione trasmessa con la succitata nota prot. n. 182942 del 03/10/2022:

- la durata dell'appalto si presume dall'01.04.2023 fino al 31.03.2026, fatte comunque salve eventuali determinazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in merito a decorrenza e termini;
- l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- è stato previsto un lotto unico – ai sensi dell’art. 51, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - al fine di assicurare unitarietà nella gestione, data la complessità e la necessaria connessione funzionale dei dispositivi educativi da attuare, la preminente doverosa integrazione tra le figure professionali impiegate nel servizio e stante la necessità di garantire un interlocutore unico che abbia una visione di insieme del servizio, che fornisca una risposta organica ai bisogni assistenziali degli utenti di tutti i Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale, che garantisca l’incardinamento nel tessuto locale territoriale, con collaborazioni/progetti/convenzioni omogenee e che garantisca, al contempo, economie di scala e uniformità nell’assolvimento del debito informativo previsto per l’ottenimento dei fondi del PNRR;
- l’importo massimo annuo dell’appalto è di Euro 67.142,86 IVA al 5% esclusa, pari a complessivi Euro 201.428,58=, IVA al 5% esclusa, per tutta la durata del progetto. Qualora l’aliquota IVA applicata dall’aggiudicatario fosse superiore al 5%, l’aggiudicatario dovrà ridurre le prestazioni contrattuali concordando preventivamente le modalità con l’Ambito Territoriale Sociale entro i limiti delle risorse disponibili al lordo dell’IVA.

Il Comune di Treviso, capofila dell’Ambito Territoriale Sociale ATS Ven_09 Treviso ha trasmesso al Direttore Generale dell’Azienda ULSS 2 Marca trevigiana con nota del 10/10/2022, acquisita al protocollo generale dell’ULSS 2 al n. 188318 dell’11/10/2022, la procura speciale ai sensi degli articoli n. 1387 e segg. c.c. per procedere, in nome e conto proprio, nel rispetto della normativa vigente in materia, allo svolgimento della procedura avente ad oggetto l’affidamento del Servizio di Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.).

In esecuzione alla predetta procura è in capo all’Azienda ULSS 2 Marca trevigiana la titolarità della gestione giuridico amministrativa dell’espletamento della procedura di gara, mentre restano in capo al Comune capofila dell’Ambito Territoriale Sociale (ATS) Ven_9 comprendente i n. 37 Comuni del distretto di Treviso, la stipula del contratto, l’autonoma gestione del rapporto negoziale e tutti i relativi adempimenti relativi alla gestione dell’appalto.

Il predetto Comune ha, altresì, comunicato all’Azienda ULSS il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E74H2200033006 relativo alla procedura di affidamento.

L’U.O.C. Provveditorato ed il Comune di Treviso, in qualità di Comune capofila dell’Ambito Territoriale Sociale (ATS) Ven_9, hanno predisposto la versione definitiva delle “Condizioni Particolari di Fornitura”, elaborate tenuto conto delle norme contrattuali specifiche per il proprio ambito. Tale documentazione è stata definita in data 12/10/2022.

E’ stato accertato che, nel catalogo del Mercato Elettronico è presente il servizio necessario all’Ambito Territoriale Sociale, per il quale è possibile richiedere offerte al fornitore (RDO).

La procedura sarà espletata mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) attivato da CONSIP S.p.A. mediante Richiesta di Offerta Evoluta (RDO).

E’ stato accertato che, relativamente ai servizi oggetto della presente procedura, alla data odierna:

- non esistono prezzi di riferimento fissati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
- non sussistono, alla data odierna, Convenzioni attive stipulate da Consip Spa.

La presente costituisce determina a contrarre, ai sensi dell’art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di indire, per le motivazioni in premessa riportate, per conto dell’Ambito Territoriale Sociale (ATS) Ven_09 comprendente i 37 Comuni del distretto di Treviso, procedura negoziata telematica ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, come previsto dall’art. 1 del D.L. 16/07/2020 n. 76 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della L. 11/09/2020 n. 120 e s.m.i., per l’affidamento Servizio di Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) per un importo complessivo di Euro 201.428,58=, IVA al 5% esclusa, per tutta la durata del progetto, con decorrenza presunta dall’01/04/2023 fino al 31/03/2026, e fatte comunque salve eventuali determinazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in merito a decorrenza e termini;
- di prevedere il seguente quadro economico dell’appalto:

Descrizione	Durata in mesi	Importo senza IVA per l'intero periodo di riferimento	Importo IVA al 5% per l'intero periodo di riferimento
Importo complessivo del servizio	36	201.428,58	211.500,00

- di procedere alle attività negoziali mediante il ricorso alle procedure telematiche, di cui al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione attivato dalla Consip S.p.A. (www.acquistinretepa.it), invitando a partecipare alla procedura di cui trattasi tutte le Ditte abilitate al Bando MEPA “Bando del Mercato Elettronico della P.A. per la fornitura di diverse tipologie di prodotti” area merceologica “Servizi Sociali”;
- di approvare le Condizioni di Fornitura del servizio (Allegato 1);
- di nominare, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per il procedimento di gara il Dr. Giuseppe Magliocca – Direttore dell’U.O.C. Provveditorato;
- di dare atto che il Responsabile del Progetto per l’ATS Ven_09 Treviso è il dott. Stefano Masiero – Funzionario P.O. Servizi per la casa, lo sport e le progettualità sociali – Comune di Treviso;
- di dare atto che la stipula del contratto, l’autonoma gestione del rapporto negoziale e tutti i relativi adempimenti relativi alla gestione dell’appalto restano in capo al Comune di Conegliano, capofila dell’Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) Ven_9. comprendente i n. 37 Comuni del distretto di Treviso;
- di dare atto che l’importo di Euro 211.500,00 (IVA inclusa), relativo ai servizi in oggetto, rientra nei fondi e progetti finanziati dal PNRR, va riferito al seguente codice CUP (Codice Unico di Progetto)) E74H2200033006 e che la relativa spesa risulta a carico dell’Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) Ven_09 Treviso;
- che questa Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, la procedura, mediante invio di apposita nota senza che la Ditta partecipante/offerente possa avanzare alcuna pretesa di compenso/indennizzo per le spese sostenute, qualora l’ATS non proceda alla sottoscrizione della relativa Convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, di conseguenza, non ottenga l’assegnazione del finanziamento dei fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR);
- di dare atto che la presente costituisce determina a contrarre, ai sensi dell’art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la suesposta relazione;

Condivise le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del succitato Dirigente proponente;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari, per le parti di rispettiva competenza,

DELIBERA

1. di indire, per le motivazioni in premessa riportate, per conto dell'Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) Ven_09 comprendente i 37 Comuni del distretto di Treviso, procedura negoziata telematica ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, come previsto dall'art. 1 del D.L. 16/07/2020 n. 76 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 11/09/2020 n. 120 e s.m.i., per l'affidamento Servizio di Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) per un importo complessivo di Euro 201.428,58=, IVA al 5% esclusa, per tutta la durata del progetto, con decorrenza presunta dall'01/04/2023 fino al 31/03/2026, e fatte comunque salve eventuali determinazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in merito a decorrenza e termini;
2. di prevedere il seguente quadro economico dell'appalto:

Descrizione	Durata in mesi	Importo senza IVA per l'intero periodo di riferimento	Importo IVA al 5% per l'intero periodo di riferimento
Importo complessivo del servizio	36	201.428,58	211.500,00

3. di procedere alle attività negoziali mediante il ricorso alle procedure telematiche, di cui al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione attivato dalla Consip S.p.A. (www.acquistinretpa.it), invitando a partecipare alla procedura di cui trattasi tutte le Ditte abilitate al Bando MEPA "Bando del Mercato Elettronico della P.A. per la fornitura di diverse tipologie di prodotti" area merceologica "Servizi Sociali";
4. di approvare le Condizioni di Fornitura del servizio (Allegato 1);
5. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per il procedimento di gara il Dr. Giuseppe Magliocca – Direttore dell'U.O.C. Provveditorato;
6. di dare atto che il Responsabile del Progetto per l'ATS Ven_09 Treviso è il dott. Stefano Masiero – Funzionario P.O. Servizi per la casa, lo sport e le progettualità sociali – Comune di Treviso;
7. di dare atto che la stipula del contratto, l'autonoma gestione del rapporto negoziale e tutti i

relativi adempimenti relativi alla gestione dell'appalto restano in capo al Comune di Treviso, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale ATS Ven_09 Treviso comprendente i n. 37 Comuni del distretto di Treviso;

8. di dare atto che l'importo di Euro 211.500,00 (IVA inclusa), relativo ai servizi in oggetto, rientra nei fondi e progetti finanziati dal PNRR, va riferito al seguente codice CUP (Codice Unico di Progetto)) E74H2200033006 e che la relativa spesa risulta a carico dell'Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) Ven_09 Treviso;
9. di dare atto che, relativamente ai servizi oggetto della presente procedura, alla data odierna:
 - non esistono prezzi di riferimento fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
 - non sussistono, alla data odierna, Convenzioni attive stipulate da Consip Spa;
10. che questa Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, la procedura, mediante invio di apposita nota senza che la Ditta partecipante/offerente possa avanzare alcuna pretesa di compenso/indennizzo per le spese sostenute, qualora l'ATS non proceda alla sottoscrizione della relativa Convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, di conseguenza, non ottenga l'assegnazione del finanziamento dei fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR);
11. di dare atto che la presente costituisce determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo	Mangione Patrizia
Il Direttore sanitario	Formentini Stefano
Il Direttore dei servizi socio-sanitario	Rigoli Roberto

**Il Direttore generale
Benazzi Francesco**



CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA DELLA RDO N. XXXXX

“Servizio di Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)” – Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) Ven_09 comprendente i 37 Comuni dell’Ambito di Treviso.

Le Condizioni del Contratto, che verrà concluso in caso di accettazione dell’offerta dell’Appaltatore, sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle **Condizioni Generali di Contratto relative alla categoria merceologica del MEPA “Servizi Sociali”**.

Articolo 1. PREMESSA, FINALITA’ E INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA

P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione), il cui acronimo si ispira alla resilienza di Pippi Calzelunghe come metafora della forza dei bambini nell’affrontare le situazioni avverse della vita, è il risultato di un innovativo paradigma di azione pubblica, avviato nel 2011, tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il LabRIEF (Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare) del Dipartimento FiSPPA dell’Università di Padova, che gestisce una governance multilivello con le Regioni italiane.

P.I.P.P.I. è un programma finalizzato a creare un raccordo tra Istituzioni diverse (Comuni, Ministero ed Università), per fronteggiare in modo unitario la sfida per ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie naturali e sostenere la genitorialità delle famiglie in condizione di vulnerabilità, attraverso l’implementazione di un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare capace tuttavia di rendere l’allontanamento, quando necessario, un’azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare.

P.I.P.P.I., come la maggior parte dei programmi sviluppati a sostegno dei bambini vulnerabili e delle loro famiglie, risponde alla multidimensionalità del problema con la multidimensionalità dell’intervento, ossia non centrando l’attenzione sul singolo bambino, sulla singola famiglia, ma sull’opportunità di generare ecosistemi intersettoriali, in grado cioè di integrare servizi sociali, servizi per la salute fisica e mentale dei bambini, servizi educativi e quindi servizi zero tre e scuola, che siano, loro stessi, in grado di generare una attenzione focalizzata su ogni bambino compreso e osservato nel suo mondo di relazioni familiari e sociali.

La vulnerabilità è, in senso lato, definita come una condizione sociale multidimensionale e complessa che include e genera avversità sociali (es. la povertà, la violenza giovanile), familiari (es. la violenza familiare, le rotture e i conflitti), emotive, cognitive (es. le difficoltà di apprendimento e comportamento a scuola) e di salute fisica e mentale (es. il carico assistenziale dovuto a disabilità gravi) che mettono i bambini e i giovani a rischio di sviluppare gravi problemi psicosociali e di non essere in grado di raggiungere il loro pieno potenziale di sviluppo.

La modalità in cui realizzare le finalità di cui sopra è duplice, in quanto riguarda:

- l'implementazione di un approccio di intervento preventivo con le famiglie fragili, i cui figli sperimentano forme diverse di negligenza e povertà educativa, materiale, sociale, ecc. per migliorare l'appropriatezza degli interventi, così come indicato nelle Linee di indirizzo per l'intervento con le famiglie in situazione di vulnerabilità (MLPS, 2017);
- la parallela costruzione di una comunità di pratiche e di ricerca nei servizi, che, a livello nazionale, operi una rivisitazione complessiva e uniforme nel Paese delle condizioni organizzative, culturali e tecniche in cui sono realizzate le pratiche di intervento con le famiglie in situazione di negligenza e vulnerabilità socioeconomica, al fine di assicurarne appropriatezza, efficacia e qualità, per mezzo di percorsi di valutazione scientificamente riconosciuti.

Tali modalità sono recepite nelle Linee di Indirizzo Nazionali sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate in Conferenza Unificata Stato-Regioni il 17.12.2017, che rappresentano, nella loro natura di soft law, una tappa cruciale delle precedenti fasi di sperimentazione di P.I.P.P.I..

Il 30.04.2021, è stato approvato il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte della Commissione Europea: nella Missione 5, Inclusione e Coesione, M 5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, l'Investimento 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti si declina in 4 categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (ATS).

La prima riguarda P.I.P.P.I.: interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità e prevede il finanziamento di P.I.P.P.I. per tutti gli ambiti territoriali italiani.

Da ultimo, il 28.07.2021 è stato approvato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, che riconosce P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS).

Il Comune di Treviso, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale ATS Ven_09 Treviso, ha trasmesso al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana con nota del 10/10/2022 apposita procura speciale ai sensi degli articoli n. 1387 e segg. c.c. per procedere, in nome e conto proprio, nel rispetto della normativa vigente in materia, allo svolgimento della procedura avente ad oggetto l'affidamento del Servizio di Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.).

E' in capo all'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana la titolarità della gestione giuridico amministrativa dell'espletamento della procedura di gara, mentre restano in capo al Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) Ven_09 comprendente i n. 37 Comuni del distretto di Treviso, la stipula del contratto, l'autonoma gestione del rapporto negoziale e tutti i relativi adempimenti.

La Stazione Appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione della presente procedura qualora l'ATS non proceda alla sottoscrizione della relativa Convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, di conseguenza, non ottenga l'assegnazione del finanziamento dei fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il soggetto appaltatore dovrà:

-dare piena attuazione alle attività progettuali, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti per il soddisfacente conseguimento, secondo quanto stabilito dalle norme relative al PNRR in vigore al momento della stipula del Contratto, in modo che l'A.T.S. Ven_09 possa ricevere il finanziamento previsto;

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale e conformarsi alle indicazioni in itinere fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento Unità di Missione e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà;
- Assicurare la regolare rendicontazione di Traguardi e Obiettivi previsti nel Progetto;
- fornire all'A.T.S. Ven_09 le check list e tutto il materiale necessario per la rendicontazione con le modalità che saranno successivamente stabilite e concordate con l'A.T.S. stessa;
- fornire tutte le informazioni richieste all'A.T.S. Ven_09;
- allegare alla fattura mensile relazione che dia evidenza del rispetto della tempistica e degli obiettivi previsti dal progetto.

Qualora durante lo svolgimento della Progettualità il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali dovesse sospendere l'erogazione del finanziamento a causa di inadempienza nella gestione del Progetto da parte del Soggetto Appaltatore, ivi compresa la mancata fornitura dei dati necessari per la rendicontazione, l'A.T.S. Ven_09 non garantirà il pagamento delle fatture.

Qualsiasi disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardante le attività del presente Capitolato sarà comunicata tempestivamente dall'A.T.S. Ven_09 al Soggetto Appaltatore, che dovrà adeguarsi ad esse senza possibilità di appello.

Articolo 2. DURATA E IMPORTO MASSIMO DEL SERVIZIO

La durata dell'appalto si presume dall'01.04.2023 fino al 31.03.2026, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto e/o dall'autorizzazione all'esecuzione anticipata dello stesso, fatte comunque salve eventuali determinazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in merito a decorrenza e termini. L'aggiudicatario è tenuto ad attivare il servizio entro il termine massimo di giorni 7 naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto o dal verbale di esecuzione anticipata in via d'urgenza. In ragione di un'eventuale ritardata decorrenza del servizio e conseguente minor durata, la ditta affidataria si impegna a rimodulare l'articolazione del servizio.

L'importo massimo annuo dell'appalto è di Euro 67.142,86 IVA al 5% esclusa, pari a complessivi Euro 201.428,58 IVA al 5% esclusa, per tutta la durata del progetto. Qualora l'aliquota IVA applicata dall'aggiudicatario fosse superiore al 5%, l'aggiudicatario dovrà ridurre le prestazioni contrattuali concordando preventivamente le modalità con l'Ambito Territoriale Sociale entro i limiti delle risorse disponibili al lordo dell'IVA.

L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 166.000,000 =, per il periodo di 36 mesi, calcolati sulla base dei seguenti elementi: costi del personale per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, come stabilito dalle Tabelle Ministeriali riferite al CCNL.

I servizi che si riferiscono ed attengono ai costi della manodopera sono elencati dettagliatamente nel presente documento.

I volumi di attività richiesti potranno variare in più o in meno del 20% (ventipercento), ad insindacabile giudizio dell' A.T.S. Ven_09, in relazione all'effettivo fabbisogno, senza che per questo la Ditta Aggiudicataria abbia a pretendere variazioni di prezzo.

L' A.T.S. Ven_09, ai sensi della normativa vigente, si riserva la facoltà, nel corso del periodo contrattuale, di estendere, alle stesse condizioni economiche, ridurre o cessare, il servizio in oggetto, a seguito di mutate necessità.

Si applicherà l'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Articolo 2.1 CORRISPETTIVI

I corrispettivi contrattuali dovuti all'Appaltatore dall'A.T.S. Ven_09 sono calcolati sulla base dei prezzi riportati nell'offerta presentata dall'operatore e redatta sulla base dello schema di offerta economica di cui all'art 6 punto D).

Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono al servizio prestato a perfetta regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente documento, negli altri atti di gara e nel contratto, pena la risoluzione di diritto del contratto.

Gli stessi sono dovuti unicamente all'Appaltatore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori (fatto salvo quanto previsto dall'art. 105, comma 13, del D.Lgs. 50/2016), non può vantare alcun diritto nei confronti dell'Ente.

Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, oltre a quanto previsto negli atti di gara, alle caratteristiche tecniche e all'offerta tecnica dell'Appaltatore. In ogni caso l'Appaltatore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Appaltatore dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale che deve intendersi onnicomprensivo.

Articolo 2.2 REVISIONE PREZZI

I prezzi unitari di aggiudicazione resteranno fissi ed invariabili per i primi 12 (dodici) mesi del contratto.

Il corrispettivo per l'esecuzione del contratto verrà aggiornato - ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - sulla base di un'istruttoria condotta dall'A.T.S. tenuto conto dei dati desunti dall' ISTAT, nella modalità di seguito descritta:

- il periodo di riferimento per il calcolo della prima rivalutazione è costituito dai 12 mesi seguenti la data di attivazione del servizio;

- i periodi di riferimento per il calcolo delle successive rivalutazioni dei prezzi decorreranno a partire dalla scadenza del periodo di riferimento precedente, con durata fissa di 12 mesi. Il periodo intercorrente tra la scadenza della validità dell'offerta e l'avvio dell'esecuzione del contratto non è oggetto di rivalutazione ISTAT.

La rivalutazione verrà riconosciuta annualmente nella misura della media della variazione dell'indice ISTAT (per le famiglie di operai e impiegati, "FOI") relativo ai 12 mesi del periodo di riferimento in oggetto, rispetto al valore dell' indice ISTAT (per le famiglie di operai e impiegati, "FOI") relativo alla data di inizio del periodo di riferimento stesso.

La revisione dei prezzi, attuata secondo le modalità sopra descritte, dovrà essere formalmente richiesta dall'Appaltatore entro e non oltre 60 giorni dalla data di scadenza del periodo di riferimento, pena la decadenza ad aver diritto alla revisione medesima.

Si presenta, con un esempio, la modalità di calcolo del coefficiente di rivalutazione.

Si consideri il caso di un appalto la cui esecuzione avvenga in data 01.01.2020.

Per il primo anno di appalto, quindi fino al 31.12.2020, i prezzi rimangono tali e quali a quelli prodotti in fase di offerta di gara.

Alla scadenza del primo anno, in data 01.01.2021, l'Appaltatore può chiedere la revisione prezzi per l'anno 2021 (può farlo entro il 01.03.2021, all'interno dei 60 gg. previsti dalla scadenza del primo anno); la variazione percentuale che dovrà essere applicata sarà pari a quanto indicato nella tabella sottostante all'interno del riquadro corrispondente al mese di gennaio 2021, che corrisponde al primo mese del secondo anno di appalto.

2021	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
RIVALUTAZIONE PERCENTUALE	1,51 %	1,47 %	1,34 %	1,11 %	1,28 %

La modalità con cui sono stati ottenuti tali coefficienti percentuali è la seguente:

- si considerano i 12 indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ("FOI"), inseriti nella specifica tabella ISTAT, a partire dal mese di gennaio 2020:

101,2 - 101,5 - 101,9 - 102,4 - 102,5 - 102,6 - 102,9 - 103,2 - 103,2 - 103,6 - 103,7 - 104,0;

- si calcola la media di questi 12 numeri, che corrisponde a 102,725;
- si effettua ora il rapporto tra la media appena trovata e il valore dell'indice di gennaio 2020 (101,2), perché è il primo mese del periodo di riferimento considerato, e si ottiene il coefficiente moltiplicativo 1,0151 corrispondente appunto ad un aumento del canone dei servizi oggetto di appalto dell'1,51 %, come indicato nel riquadro di Gen 2021 della tabella suddetta;
- allo stesso modo, per l'anno 2022, il periodo di riferimento per il calcolo della rivalutazione sarà costituito dai 12 mesi che decorrono a partire da gennaio 2021 e si concludono a dicembre 2021, con analoghe modalità di calcolo; lo stesso iter procedurale verrà seguito per il calcolo delle rivalutazioni per gli anni successivi.

La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 5 per cento rispetto al prezzo originario, per la parte eccedente detta percentuale. In tale evenienza si dovranno ridurre le prestazioni contrattuali entro i limiti delle risorse disponibili al lordo dell'IVA.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Articolo 3. CODICI CIG E CUP, CONTRIBUTO ANAC

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. **XXXXXXXX**, è indicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

CODICE CUP n. E74H2200033006

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari ad € 20,00=, secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021 concernente l'attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della l. 266/2005, per l'anno 2022 pubblicata al seguente link <https://www.anticorruzione.it> o successiva delibera.

Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>

L'avvenuto pagamento del contributo dovrà essere comprovato attraverso l'inserimento all'interno dei documenti da allegare all'RDO (di cui al successivo art. 6), rispettivamente:

1. della ricevuta di pagamento trasmessa via mail dal Sistema di riscossione in caso di versamento on line;
2. della scansione dello scontrino rilasciato dal punto vendita in caso di pagamento in contanti presso i punti vendita Lottomatica Servizi.

In caso di Associazioni Temporanee, Consorzi ordinari/GEIE, di cui alle lettere d), e) e g) dell'art 45, comma 2 del D. Lgs 50/2016, già costituiti, il versamento è unico e dovrà essere effettuato dall'impresa capogruppo.

In caso di Associazioni Temporanee, Consorzi ordinari/GEIE, di cui alle lettere d), e) e g) dell'art 45, comma 2 del D. Lgs 50/2016, non ancora costituiti, il versamento è unico e dovrà essere effettuato dall'impresa cui sarà affidato il ruolo di capogruppo.

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell' art.45, comma 2 del D. Lgs 50/2016, il versamento è unico e dovrà essere effettuato dal consorzio.

Nel caso di avvalimento, la prova dell'avvenuto versamento dovrà essere fornita dal concorrente.

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, il versamento è unico.

La mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara per la quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge 266/05.

Articolo 4. OGGETTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Descrizione del servizio

La realizzazione del Programma PIPPI pone a carico dell'Appaltatore l'attivazione dei seguenti dispositivi di intervento:

- A) EDUCATIVA DOMICILIARE;**

- B) EQUIPE MULTIPROFESSIONALE;**
- C) IL GRUPPO DI GENITORI/BAMBINI;**
- D) LA FAMIGLIA DI APPOGGIO (SOSTEGNO);**
- E) PARTENARIATO SCUOLA-FAMIGLIA-SERVIZI,**

A) Educativa domiciliare

Il Dispositivo di educativa costituisce uno dei supporti che vengono offerti alla famiglia per sostenerla nel suo percorso di cambiamento. Gli educatori saranno presenti nelle famiglie per valorizzare le risorse presenti in esse o per accompagnare là dove si creano e si affrontano le difficoltà. Si prefigura quindi uno specifico intervento dell'educativa domiciliare, entro un quadro di riferimento che si caratterizza per il trasferimento del focus dell'intervento, dalla protezione del bambino alla protezione dei legami esistenti tra lui, i membri della sua famiglia e il suo ambiente di vita; nonché per un'attenzione non solo sull'individuazione dei fattori di rischio ma anche sulla ricerca dei fattori di protezione, da rinforzare e su cui far leva.

Gli obiettivi sono accompagnare i genitori e i figli a conoscersi meglio e a migliorare la loro relazione, aiutare i genitori e i bambini a stare bene insieme e ad integrarsi nella comunità sociale, sostenere i genitori nello sviluppo progressivo delle competenze educative per rispondere ai bisogni dei propri bambini, soprattutto in rapporto alla loro specifica età, sostenere nei bambini l'apprendimento di abilità affettivo-relazionali.

Il cuore dell'intervento domiciliare consiste "nel fare con" per permettere ai genitori alcuni apprendimenti chiave rispetto alla gestione del quotidiano e al rapporto educativo con i figli. L'educatore interviene in relazione agli obiettivi della microprogettazione definita in Equipe Multidisciplinare (EM) e con gli aggiustamenti che si rendono necessari.

B) Equipe Multiprofessionale

Secondo le Linee di indirizzo nazionali ogni singolo percorso viene realizzato da un'équipe multidisciplinare che, ponendo al centro del proprio intervento la risposta ai bisogni dei bambini come interesse prioritario, garantisce qualità, continuità e appropriatezza dei processi di accompagnamento, nella realizzazione delle azioni previste e nell'utilizzo degli strumenti. L'équipe è responsabile del percorso di accompagnamento della famiglia per tutta la sua durata, favorisce la costruzione di un linguaggio comune, la trasparenza della relazione con la famiglia e la corresponsabilità nell'agire dei servizi coinvolti.

L'équipe è costituita secondo un criterio "a geometria variabile", in funzione dei bisogni del bambino, per cui essa è composta da un gruppo costante di professionisti (équipe di base) costituita da: assistente sociale, educatore professionale, psicologo. Laddove necessario, l'équipe è arricchita dalla presenza di ulteriori componenti a comporre un'équipe di progetto più ampia.

L'équipe base, multiprofessionale ed integrata, si interfaccia con altri servizi sociali, educativi e sanitari anche specialistici, detiene e definisce la regia degli interventi e dei dispositivi di intervento, è deputata a rapporti con tutti i restanti membri dell'équipe allargata.

C) Gruppo Genitori/Bambini

Nel Programma Pippi, l'attività dei gruppi, mediante incontri periodici con i genitori, fa parte integrante del percorso di assessment, progettazione e valutazione realizzati insieme alle famiglie, come occasione di confronto e aiuto reciproco.

La finalità dei gruppi con i genitori è quella di rafforzare le competenze parentali e sviluppare le abilità relazionali e sociali dei genitori, come anche dei bambini, per i quali sono previsti dei gruppi paralleli.

Rispetto alle attività di gruppo per i bambini, il punto di partenza è la considerazione del bambino come soggetto attivo e competente al quale l'approccio ecologico-sistemico suggerisce che venga data voce e conferita attendibilità. E' quindi importante predisporre spazi, tempi, e modalità di ascolto autentico, oltre che dei genitori, anche dei figli, sia nella dimensione gruppale che in quella collettiva.

D) Famiglia d'appoggio (sostegno)

Questo dispositivo mira a fornire alla famiglia negligente un sostegno concreto, sia fattivo-strumentale, che sociale, ed emotivo nella vita di tutti i giorni, contribuendo a trasferire nel quotidiano gli apprendimenti di positive competenze genitoriali sviluppati nei diversi contesti di aiuto previsti dal programma, e a facilitare l'integrazione della famiglia nella comunità di appartenenza.

Il reperimento delle famiglie di appoggio da parte dell'équipe multidisciplinare avviene attraverso la mappatura della rete familiare/amicale/sociale delle famiglie che partecipano al programma (con il supporto, in particolare, dell'Assistente sociale del Comune di residenza della famiglia target), l'organizzazione di specifiche iniziative territoriali di promozione della solidarietà familiare, rivolgendosi a realtà associative presenti nel territorio volte al sostegno familiare e alla prossimità sociale.

E) Partenariato scuola-famiglia-servizi

La finalità di questo dispositivo è contribuire alla realizzazione di rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi, in particolare con gli insegnanti di riferimento dei bambini inseriti nel programma Pippi attraverso la condivisione di giornate formative incentrate sul metodo Pippi tra docenti, operatori e famiglie, nonché la partecipazione alle équipe multidimensionali.

La scuola è uno dei microsistemi di crescita tanto più importanti di un bambino, quanto più va a costruire contatti e relazioni aperte e positive con gli altri suoi ambienti di vita, a partire dalla famiglia, contribuendo alla promozione di un maggior benessere dei bambini e delle loro famiglie. Inoltre, attraverso il rapporto quotidiano di accompagnamento alla crescita cognitiva e sociale del bambino, gli insegnanti possono svolgere per i bambini la funzione di attaccamento sicuro, affiancandosi in maniera complementare ai loro legami primari divenendo dei tutori di resilienza, in forma compensativa e integrativa, mai sostitutiva, delle relazioni familiari.

Personale, figure professionali messe a disposizione dell'aggiudicataria e requisiti

L'intervento di sostegno ai minori da parte dell'Appaltatore comprende una pluralità di attività, secondo le esigenze delle famiglie, modulate dall'Equipe Multiprofessionale (EM) cui è affidata la cura del nucleo familiare.

Nello specifico del presente documento vi sono differenti figure e ruoli che rispondono ad un organico disegno di organizzazione dell'intervento a favore della genitorialità positiva e dello sviluppo delle potenzialità dei bambini e dei ragazzi. In particolare, i servizi saranno erogati dall'Appaltatore mediante la figura di almeno n. 3 *educatori professionali*, 1 educatore professionale (coordinatore) e di almeno n. 1 *psicologo*.

Nelle attività saranno coinvolti anche gli assistenti sociali dei Comuni dell'A.T.S. in cui si realizza il progetto, per leggere le situazioni di disagio minorile presenti sul proprio territorio, recepire le richieste delle famiglie e della scuola, partecipare alle attività dell'Equipe Multidimensionale portando il proprio contributo professionale nell'ambito del proprio incarico e mandato istituzionale.

L'Appaltatore deve effettuare gli interventi per ciascun utente, secondo le indicazioni qualitative e quantitative decise dalla programmazione del lavoro effettuata dall'équipe multiprofessionale incaricata del caso.

Nello specifico, l'accompagnamento delle famiglie coinvolte nel Programma Pippi prevede, per le attività svolte dagli *educatori professionali*, (cfr. Tabella pag. 10: dispositivi A, B, C, E più le Attività trasversali di coordinamento) un monte ore di n. 7.653 nel triennio (pari ad una media settimanale di n. 54,27 per n. 47 settimane/anno, da modularsi in base all'intensità e alle esigenze proprie delle differenti fasi di realizzazione del Programma) per le seguenti attività:

- **intervento educativo domiciliare (dispositivo A);**
- **incontri in EEMM (dispositivo B);**
- **gruppo genitori/bambini (dispositivo C);**

- attività territoriale per le azioni necessarie all'attivazione del dispositivo partenariato con la scuola e famiglia d'appoggio (dispositivo E);

- programmazione/organizzazione attività;
- registrazione interventi/rendicontazione nell'apposita piattaforma ministeriale MOODLE RPM ON LINE o in altri applicativi indicati dal Ministero e compilazione/invio tempestivo di altri documenti richiesti dal Ministero (indicativamente 20 ore mensili già comprese nel costo offerto per il servizio).

Per la figura dello *psicologo*, è previsto un monte ore di n. 60 ore/anno (suddivise fra n. 10 famiglie all'anno), per un totale di n. 180 ore nel triennio, da modularsi in base all'intensità e alle esigenze proprie delle differenti fasi di realizzazione del Programma per le seguenti azioni:

- fornire un supporto professionale al fine della realizzazione concreta dell'intervento FAMIGLIE DI APPOGGIO in una prospettiva di intervento integrata e multidimensionale (dispositivo D);

- al bisogno, coadiuvare, sostenere e accompagnare l'intervento con le famiglie nella cornice più ampia delle EEMM.

Requisiti del personale

I servizi saranno erogati secondo le prescrizioni dell'equipe, con le figure messe a disposizione dall'aggiudicatario, di cui al precedente paragrafo ed in particolare tramite:

- almeno n. 1 psicologo clinico e di Comunità oppure psicologo clinico dell'età evolutiva che dovrà possedere i seguenti requisiti:

-Laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica (classe 58/S) o laurea magistrale nuovo ordinamento (LM-51), Esame di stato per l'abilitazione alla professione di psicologo e iscrizione all'Albo degli Psicologi);

-comprovata esperienza almeno biennale che attesti la capacità di integrarsi alle EEMM dando il suo contributo professionale nell'accompagnamento delle famiglie e nelle attività di gruppo, di collaborare attivamente con i servizi sociali comunali e con le agenzie del territorio;

- almeno n. 3 educatori professionali, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla legge (corso di Laurea nella classe di Laurea L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione) e che dovranno conoscere la rete dei servizi offerti dal territorio, oltre ad essere in grado di leggere i bisogni specifici dei minori e di relazionarsi con essi, di intervenire nell'ambito delle dinamiche familiari e delle situazioni di conflitto, di valutare i risultati ottenuti e di rapportarsi agli operatori degli altri servizi. E' necessario che il carico di lavoro venga suddiviso fra più operatori sia in ragione del numero delle famiglie da accompagnare nel percorso PIPPI (con almeno n. 20 accessi domiciliari complessivi per n. 10 famiglie, a cadenza settimanale, da modularsi in base all'intensità e alle esigenze proprie delle differenti fasi di realizzazione del Programma), sia perché l'attività presso le famiglie stesse dovrà essere per lo più prestata in orario pomeridiano e serale (stanti i prevedibili impegni scolastici dei minori e lavorativi dei genitori), sia infine perché, in alcuni periodi del contratto, le implementazioni delle tre annualità verranno a sovrapporsi.

- educatore professionale coordinatore, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla legge (corso di Laurea nella classe di Laurea L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione), con le competenze necessarie per l'ideazione, la programmazione e l'attuazione degli interventi programmati. L'educatore coordinatore potrà eventualmente essere scelto tra una delle 3 figure sopracitate di Educatore professionale.

Trattandosi di servizi ed interventi da svolgersi a diretto contatto con le persone, l'aggiudicataria è tenuta a garantire, con le modalità che riterrà opportune, il possesso nel personale anche delle seguenti capacità/attitudini:

- attitudine e motivazione al contatto, al sostegno alla dimensione relazionale;
- spirito di osservazione e di comprensione di bisogni anche non espressi;
- capacità di lavorare in equipe;
- capacità di organizzare il lavoro;
- capacità di analisi dei bisogni nella loro complessità.

L'Appaltatore, entro cinque giorni dalla richiesta dell'ATS e comunque prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire l'elenco completo del personale operante nell'ambito del servizio affidato dando evidenza delle seguenti informazioni: numero di unità, monte ore, CCNL applicato dall'attuale appaltatore, qualifica, livelli retributivi, scatti di anzianità, sede di lavoro, eventuale indicazione dei lavoratori assunti ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 ovvero mediante fruizione di agevolazioni contributive previste dalla legislazione vigente, i relativi titoli e qualifiche professionali, l'eventuale iscrizione agli albi ed ordini professionali ed il possesso dei requisiti. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale.

Il personale dovrà essere inquadrato, in base alle mansioni svolte, al corrispondente livello retributivo, previsto dal vigente CCNL di categoria ed essere in possesso del titolo di studio e/o qualifica minimo richiesto per l'inquadramento.

Il personale dovrà essere sottoposto a formazione nel corso di vigenza dell'appalto, secondo le modalità previste per le Equipe Multidisciplinari dal Piano di lavoro PIPPI elaborato dal Ministero, per il numero di ore in esso previste che saranno a totale carico dell'Appaltatore.

Il personale dovrà essere sostituito, entro 7 giorni, tutte le volte che l'impedimento o l'assenza protratta di uno o più degli operatori dedicati possa incidere negativamente sulla continuità del servizio. In caso di sostituzione del personale dovranno essere garantiti gli stessi requisiti sopra indicati, la formazione ministeriale e un periodo di affiancamento a totale carico dell'Appaltatore. Dovrà essere data immediata comunicazione scritta all'A.T.S. sia dell'impedimento (o assenza) sia della sostituzione e dell'affiancamento del nuovo operatore.

L'ATS si riserva il diritto di chiedere all'Impresa aggiudicataria la sostituzione del personale ritenuto, per seri e comprovati motivi, non idoneo al servizio. In tale caso l'Impresa aggiudicataria provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

Ai sensi dell'art 2 del decreto legislativo del 04/03/2014, n° 39, in attuazione della direttiva 2011/93 UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68 GAI, l'Appaltatore si obbliga ad acquisire il certificato penale del casellario giudiziale del personale impiegato per espletamento del servizio, anche per soli fini sostitutivi, garantendo costantemente l'inesistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquiesse 609-undecies del codice penale, ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minore.

Dimensionamento del servizio

Dispositivo	N. ore totale annuale	N. ore totale triennale
A) EDUCATIVA DOMICILIARE	2150	6450
B) PARTECIPAZIONE EDUCATORI ALL'EM	150	450
C) GRUPPO DEI GENITORI E DEI BAMBINI	72	216
D) LA FAMIGLIA D'APPOGGIO	60	180
E) ATTIVITA' SCUOLA-FAMIGLIA-SERVIZI		
E1 - Attività Educatore professionale coordinatore	40	120
E2 - Attività Educatore professionale	40	120
ATTIVITA' TRASVERSALI di COORDINAMENTO - Educatore professionale coordinatore	99	297

Con i corrispettivi offerti in sede di gara dall'Appaltatore si intendono interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie ecc. necessarie per la perfetta esecuzione dell'appalto, qualsiasi onere espresso e non dal presente documento inerente e conseguente ai servizi di cui si tratta.

I parametri inseriti in tabella, così come il coinvolgimento del singolo operatore nel dispositivo, sono indicativi essendo il progetto PIPPI attuato in fase sperimentale nel territorio dell'Ambito. L'Ente Capofila si riserva quindi la facoltà di variare tali parametri.

Referente responsabile della ditta aggiudicataria

La Ditta aggiudicataria, prima dell'avvio del servizio, comunicherà all'A.T.S. il nominativo del proprio Referente responsabile degli aspetti organizzativi e gestionali del servizio, al quale rivolgersi in ogni momento in caso di necessità.

Luogo di esecuzione dei servizi

Il luogo di esecuzione dei servizi corrisponde ai territori dei 37 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Ven_09 Treviso:

1. ARCADE
2. BREDÀ DI PIAVE
3. CARBONERA
4. CASALE SUL SILE
5. CASIER
6. CESSALTO
7. CHIARANO
8. CIMADOLMO
9. FONTANELLE
10. GORGO AL MONTICANO
11. ISTRANA
12. MANSUE'
13. MASERADA SUL PIAVE
14. MEDUNA DI LIVENZA
15. MOGLIANO VENETO
16. MONASTIER DI TREVISO
17. MORGANO
18. MOTTA DI LIVENZA
19. ODERZO
20. ORMELLE
21. PAESE
22. PONTE DI PIAVE
23. PONZANO VENETO
24. PORTOBUFFOLE'
25. POVEGLIANO
26. PREGANZIOL
27. QUINTO DI TREVISO
28. RONCADE
29. SALGAREDA
30. SAN BIAGIO DI CALLALTA
31. SAN POLO DI PIAVE
32. SILEA
33. SPRESIANO
34. TREVISO
35. VILLORBA
36. ZENSON DI PIAVE
37. ZERO BRANCO

L'Ambito Sociale VEN_09, territorialmente si può delineare in 4 "sotto-ambiti":

- CITTÀ di Treviso;

- TREVISO SUD con i Comuni di Mogliano Veneto, Casier, Preganziol, Roncade, Monastier Di Treviso, Zenson Di Piave, Zero Branco, Silea, San Biagio Di Callalta, Casale Sul Sile;
- TREVISO NORD con i Comuni di Villorba, Spresiano, Carbonera, Istrana, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Morgano, Quinto Di Treviso, Arcade, Breda Di Piave, Maserada Sul Piave;
- OPITERGINO-MOTTENSE con i Comuni di Oderzo, Meduna Di Livenza, Gorgo Al Monticano, Motta Di Livenza, Chiarano, Cessalto, Salgareda, San Polo Di Piave, Ormelle, Cimadolmo, Fontanelle, Portobuffolè, Mansuè, Ponte Di Piave.

Destinatari del servizio

Il Programma prevede, per ogni implementazione, l'inclusione di n. 10 Famiglie Target (in totale n. 3 implementazioni, quindi n. 30 famiglie nel triennio) prioritariamente con figli da 0 a 11 anni, che se sostenute in maniera intensiva, metodica e per tempi definiti, attraverso un processo di empowerment secondo l'approccio della valutazione partecipativa e trasformativa da professionisti che lavorano in Equipe Multidisciplinari (EM), possono apprendere nuovi modi di esercitare la competenza genitoriale, maggiormente rispondenti ai bisogni evolutivi dei figli. Il target di P.I.P.P.I. è costituito dalla negligenza familiare, quindi le Famiglie Target non comprendono situazioni di bambini o ragazzi che vivono in situazioni di abuso o soggetti a forme di grave maltrattamento, ma riguardano:

1. bambini da 0 a 11 anni e le figure parentali di riferimento;
2. bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come pregiudizievoli e "preoccupanti" dall'EM di riferimento, a ragione del fatto che vivono in famiglie all'interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini sul piano fisico, materiale, cognitivo, affettivo, psicologico ecc. Tale preoccupazione è evidenziabile grazie alla somministrazione dello strumento di Preassessment utilizzato nella fase di pre-implementazione, al fine di identificare adeguatamente il target delle famiglie da includere nel Programma;
3. bambini per cui l'EM di riferimento, sulla base dello strumento di Preassessment, ha maturato l'orientamento generale di mantenerli in famiglia in quanto potrebbero positivamente beneficiare del sostegno intensivo e globale rivolto ai bambini stessi, ai genitori, alle reti sociali informali in cui vivono, previsto dal Programma P.I.P.P.I.;
4. famiglie beneficiarie del RdC;
5. famiglie che hanno già affrontato un percorso di accompagnamento o che sono all'inizio di esso e che ancora nutrono una positiva fiducia nell'intervento dei servizi.

Altri criteri utilizzabili:

- famiglie per le quali è in corso un progetto di allontanamento dei figli, con le quali i servizi individuano le condizioni per avviare un Programma di riunificazione familiare stabile, al fine di favorire il rientro del bambino in famiglia e quindi di ridurre i tempi di allontanamento;
- famiglie con bambini e ragazzi in situazione di negligenza e disabilità;
- famiglie in cui i bambini hanno sperimentato problematiche diverse dalla negligenza.

Sono contemplate nell'individuazione delle FFTT:

- 20% di famiglie con figli momentaneamente allontanati, allo scopo di favorire il processo di riunificazione;
- 20% di famiglie con figli in età 12-17 anni.

Articolo 5. REQUISITI GENERALI

E' escluso dalla procedura l'operatore economico per il quale sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).

E' altresì escluso l'operatore economico che occupa oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a

quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

L'operatore economico si impegna, pena la mancata stipula del contratto, ad assicurare:

- una quota pari al 30 per cento di occupazione giovanile;
- una quota pari al 30 per cento di occupazione femminile,

delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

E' escluso dalla procedura l'operatore economico che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta ha omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

Costituisce causa di esclusione dell'operatore economico dalla procedura, il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. i) del Codice.

Ai sensi dell'art. 90 commi 1, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, l'abilitazione dell'operatore economico al sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione gestito da Consip Spa, costituisce presunzione di idoneità ai fini dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura.

Articolo 6. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA RDO

Dovranno essere allegati i seguenti documenti/dichiarazioni firmati digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura o institore. In tal caso, il concorrente allega copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura:

A) documentazione amministrativa:

- Dichiarazione di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
- Dichiarazione di assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, di assicurare all'occupazione giovanile una quota di 30 % e a quella femminile una quota di 30 % delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;
- L'operatore economico che occupa più di n. 50 dipendenti dovrà allegare:
 - copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, redatto ai sensi dell'articolo 46, comma 2, decreto legislativo n. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità, ovvero, in caso d'inosservanza dei termini previsti dall'articolo 46, comma 1, decreto legislativo n. 198/2006, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (ai sensi dell'articolo 47, comma 2, decreto legge 77/2021).

In caso di RTI/ConSORZI ordinari o di Consorzi di cui alle lettere b) e c) del comma 2, dell'art. 45 del Codice, la copia del rapporto e la relativa attestazione dovranno essere

prodotte da ciascuna impresa del RTI/Consorzio o da ciascuna consorziata esecutrice, tenuta alla redazione del rapporto ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. n. 198/2006.

- L'operatore economico che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a n. 15 e non superiore a n. 50 dovrà allegare:
 - dichiarazione che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta non ha omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

B) ricevirta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC nelle modalità previste dall'art. 3;

C) Progetto TECNICO

La Ditta concorrente dovrà redigere un "**Progetto Tecnico**", redatto nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni indicate nelle presenti Condizioni di Fornitura. Il Progetto dovrà essere **articolato per Capitoli** (ai quali sono correlati criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo art. 10.1), come sotto indicato.

Capitolo 1): MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE DEL SERVIZIO
articolato per ogni dispositivo e azioni trasversali di cui al precedente art. 4.

Capitolo 1.1): Descrizione inerente la progettazione, l'organizzazione e l'articolazione del servizio nel rispetto degli standard minimi richiesti nel presente documento; attività e metodologie di intervento.

Capitolo 1.2): Descrizione delle modalità di approccio con le famiglie target inserite nel programma in ordine ai differenti dispositivi da attivare di cui all'art. 4 e strategie di coinvolgimento dei servizi/enti istituzionali e di altri soggetti.

Capitolo 2): PERSONALE UTILIZZATO NEL SERVIZIO

Capitolo 2.1): Descrizione delle risorse umane che si propone di impiegare nel servizio oggetto del presente appalto, con descrizione dei profili professionali in termini di qualifiche e titoli, ruoli, funzioni, attitudini, competenze trasversali e specifiche esperienze maturate in servizi analoghi a quelli oggetto di gara.

Capitolo 2.2): Modalità di coordinamento e gestione delle risorse umane con specificazione delle misure per garantire la continuità del servizio, anche in caso di assenza improvvisa e prolungata dell'operatore incaricato; modalità di sostituzione del personale.

Capitolo 3): VERIFICA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Capitolo 3.1): Strumenti, procedure e modalità che si intendono adottare per la verifica e il monitoraggio del servizio, in termini di efficienza ed efficacia del servizio.

Capitolo 4): CAPACITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA RETE TERRITORIALE

Capitolo 4.1): Strumenti, procedure e modalità che si intendono adottare per coinvolgere i diversi soggetti che potranno interagire nella vita delle famiglie target.

Capitolo 5): CONOSCENZA E RADICAMENTO NEL CONTESTO LOCALE

Capitolo 5.1) Descrizione che dimostri l'incardinamento nel tessuto locale territoriale, nell'ambito delle attività socio-educative in favore di minori e famiglie, dove si realizzerà il servizio (AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_09) con evidenziazione delle eventuali collaborazioni con i Comuni e l'Azienda AULSS 2 e/o con altre realtà istituzionali e del terzo settore.

Il Progetto dovrà essere redatto in lingua italiana, contenuto preferibilmente in non più di 15 fogli, per un totale di n.30 facciate formato A4, allegati inclusi, ad interlinea singola, con carattere facilmente leggibile con tipo carattere Arial - dimensione 11.

E' interesse della Ditta concorrente presentare una documentazione tecnica quanto più dettagliata ed esaustiva possibile, onde permettere alla Commissione la puntuale applicazione dei criteri di valutazione.

L'assenza totale del Progetto o anche di un singolo Capitolo dello stesso, comporterà l'esclusione dalla gara. L'incompletezza dello stesso, poiché impedirà alla Commissione Giudicatrice di effettuare una corretta valutazione, comporterà una penalizzazione nell'attribuzione del punteggio qualitativo.

Tutti i documenti dovranno riportare, nella prima pagina ed in evidenza, l'indicazione in chiaro del Capitolo di riferimento, come sopra indicato [ad esempio per il Capitolo 1) - Capitolo 1.1: <<Capitolo a) MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE DEL SERVIZIO - Capitolo 1.1>>].

La documentazione tecnica contiene, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 10.1, gli elementi per la valutazione qualitativa.

Nessun compenso spetta alla Ditta concorrente per la presentazione della documentazione tecnica.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nelle presenti Condizioni di Fornitura, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

I singoli documenti tecnici devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del concorrente, suo procuratore o institore.

D) offerta economica, compilata e firmata digitalmente, che dovrà contenere il costo complessivo degli interventi previsti.

Si precisa che:

- i prezzi, al netto dell'IVA (la cui aliquota dovrà essere, comunque, specificata), dovranno essere espressi in cifre, con un massimo di due cifre decimali.
- non saranno accettate offerte multiple o che non rispettino le indicazioni e le modalità di presentazione previste in questa sede, ovvero risultino equivoche, difformi dalla richiesta o condizionate da altre clausole;
- i prezzi offerti si intendono onnicomprensivi di ogni costo necessario all'erogazione del servizio (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: oneri retributivi, previdenziali, assistenziali, assicurativi, spese generali, spese per gli spostamenti degli operatori, spese connesse all'utilizzo di automezzi, spese per la formazione del personale, per l'iniziale affiancamento in caso di avvicendamento/sostituzione, spese per la registrazione degli interventi/rendicontazioni nella piattaforma ministeriale MOODLE RPM ON LINE ecc.) ad esclusione dell'I.V.A..

Il concorrente dovrà compilare ed allegare negli appositi campi predisposti nel sistema, l'offerta dettagliata secondo lo **Schema di Offerta economica Allegato 1** al presente documento, **firmata digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura o institore. In tal caso, il concorrente allega copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.**

L'offerta economica di dettaglio è richiesta a pena di esclusione.

In tale documento dovranno essere riportati:

- la ragione sociale, il codice fiscale, la partita IVA e la sede legale della Ditta;
- la qualifica ed il nominativo del firmatario;

- l'aliquota/regime Iva applicata/o;
- l'impegno a mantenere valida l'offerta per il periodo di 365 giorni decorrenti dalla data dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle offerte;
- l'importo orario omnicomprensivo dei servizi garantiti dall'educatore professionale;
- l'importo orario omnicomprensivo dei servizi garantiti dallo psicologo;
- il totale complessivo triennale, Iva esclusa, espressi con due cifre decimali;
- i costi concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016;
- i costi della manodopera, di cui all'art. 95, comma 10, D.Lgs. 50/2016;
- il dettaglio del costo della manodopera, come riportato nello schema di offerta.

Articolo 7. SOCCORSO ISTRUTTORIO

E' applicabile la disciplina del soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva sono sanabili;
- sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'aver assolto agli obblighi di cui alla legge 68/1999 e per l'operatore economico che occupa oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 decreto legislativo n. 198 del 2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa dichiarazione sull'obbligo di assicurare con l'affidamento del contratto l'assunzione di una quota di occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 5 delle presenti Condizioni particolari di fornitura.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna all'operatore economico un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove l'operatore economico produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione dell'operatore economico dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, l'operatore economico a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Articolo 8. OSSERVANZA DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Si fa presente che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, l'Amministrazione procederà al controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate per l'ammissione alla gara da parte della Ditta aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria decadrà dall'aggiudicazione stessa, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, qualora emerga la non veridicità di quanto dichiarato nella documentazione richiesta per la partecipazione alla presente procedura.

Si fa presente, inoltre, che ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica medesimo, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Articolo 9. ACCETTAZIONE

Il fatto di presentare offerta e partecipare alla presente procedura comporta, per la Ditta offerente, l'accettazione implicita ed incondizionata di tutte le clausole previste nelle presenti Condizioni Particolari di Fornitura della RDO. **Le condizioni di servizio qui previste sono da considerarsi prevalenti rispetto ad eventuali condizioni diverse indicate dalla Ditta in sede di offerta.**

Articolo 10. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA, AGGIUDICAZIONE e STIPULA DEL CONTRATTO

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte l'U.O.C. Provveditorato dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana provvederà all'apertura ed alla verifica della documentazione amministrativa nonché all'apertura della documentazione tecnica ed alla sua trasmissione alla Commissione Giudicatrice per la relativa valutazione.

Il servizio sarà aggiudicato, per intero, alla Ditta che, avendo offerto un servizio del tutto rispondente alle caratteristiche di cui all'art. 4 delle presenti Condizioni Particolari di Fornitura, avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	punteggio massimo
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
Totale	100

10.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Tabella dei criteri discrezionali (D) di valutazione dell'offerta tecnica

TOT. 80

N.°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	Rif. Capitolo Progetto tecnico	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX
1	Modello di organizzazione e gestione del servizio articolato per ogni dispositivo e azioni trasversali di cui al precedente art. 4.	30,00	1.1	<p><i>Descrizione inerente la progettazione, l'organizzazione e l'articolazione del servizio nel rispetto degli standard minimi richiesti nel presente documento; attività e metodologie di intervento.</i></p> <p>In particolare saranno valutate l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione delle attività rispetto agli obiettivi previsti; nonché l'effettiva garanzia della conoscenza del servizio da attivare e delle problematiche dei beneficiari.</p>	10,00
			1.2	<p><i>Descrizione delle modalità di approccio con le famiglie target inserite nel programma in ordine ai differenti dispositivi da attivare di cui all'art. 4 e strategie di coinvolgimento dei servizi/enti istituzionali e di altri soggetti.</i></p> <p>In particolare saranno valutate: -l'adeguatezza dei criteri di approccio, di gestione e di lavoro rispetto alla tipologia di beneficiari; -l'adeguatezza delle strategie operative per il coinvolgimento del beneficiario e del relativo nucleo familiare; -l'adeguatezza ed efficacia delle modalità di gestione dei rapporti con l'Ente capofila, i Comuni dell'ambito territoriale e gli altri soggetti istituzionali e non.</p>	20,00
	Personale utilizzato nel servizio:	35 ,00	2.1	<p><i>Descrizione delle risorse umane che si propone di impiegare nel servizio oggetto del presente appalto, con descrizione dei profili professionali in termini di qualifiche e titoli, ruoli, funzioni, attitudini, competenze trasversali e specifiche esperienze maturate in servizi analoghi a quelli oggetto di gara.</i></p>	20,00

2				In particolare saranno valutate la consistenza del personale, l'attinenza dei profili professionali al Programma e le esperienze professionali pregresse analoghe al Programma PIPPI.	
			2.2	<p><i>Modalità di coordinamento e gestione delle risorse umane con specificazione delle misure per garantire la continuità del servizio, anche in caso di assenza improvvisa e prolungata dell'operatore incaricato; modalità di sostituzione del personale.</i></p> <p>In particolare saranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'adeguatezza delle eventuali misure incentivanti e delle eventuali strategie motivazionali adottate per garantire la continuità e permanenza in servizio del personale, al fine del contenimento del turn over (non può parlarsi di turn over qualora la cessazione dipenda da perdita di appalti, da pensionamento o decesso); • l'efficacia ed efficienza delle modalità di sostituzione del personale assente, sia in fase di programmazione preventiva sia in fase di emergenza. 	15,00
3	<u>Verifica e monitoraggio del servizio:</u>	5,00	3.1	<p><i>Strumenti, procedure e modalità che si intendono adottare per la verifica e il monitoraggio del servizio, in termini di efficienza ed efficacia del servizio.</i></p> <p>In particolare saranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità e concretezza della metodologia organizzativa adottata per il controllo della qualità e dell'efficienza delle attività svolte; -adeguatezza degli strumenti di rilevazione della qualità del servizio e della soddisfazione sia del beneficiario che del committente. 	5,00
4	<u>Capacità di coinvolgimento della rete territoriale:</u>	5,00	4.1	<p><i>Strumenti, procedure e modalità che si intendono adottare per coinvolgere i diversi soggetti che potranno interagire nella vita delle famiglie target.</i></p> <p>In particolare saranno valutate le modalità di coinvolgimento dei diversi soggetti che gravitano nel contesto di vita delle famiglie target (a titolo meramente esemplificativo: doposcuola, famiglie in rete, società sportive, associazioni ludico-ricreative, etc.).</p>	5,00
	<u>Conoscenza e radicamento nel contesto locale:</u>	5,00	5.1	<i>Descrizione che dimostri l'incardinamento nel tessuto locale territoriale, nell'ambito delle attività socio-educative in favore di minori e famiglie, dove si realizzerà il servizio</i>	5,00

5				<p><i>(AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_09) con evidenziazione delle eventuali collaborazioni con i comuni e l'azienda AULSS 2 e/o con altre realtà istituzionali e del terzo settore.</i></p> <p>In particolare saranno valutate il numero e la tipologia di collaborazioni/progetti/convenzioni attivati con buon esito nel territorio dell'ATS nel seguente periodo: dall'01/01/2017 al 30/09/2022.</p>	
----------	--	--	--	---	--

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 48/80. Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione di cui al punto 10.4.

Al termine dell'attribuzione del punteggio tecnico la Commissione giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte procederà nei seguenti termini:

1. alla dichiarazione di non ammissibilità alle fasi successive della gara per i concorrenti che non avessero conseguito un punteggio di almeno 48 punti su 80 punti disponibili, ciò al fine di collegare il superamento o meno della soglia di sbarramento all'effettivo livello qualitativo dell'offerta;
2. successivamente, per i soli concorrenti ammessi per aver conseguito un punteggio pari o superiore a 48 punti, alla riparametrazione del punteggio per ciascun criterio discrezionale qualora nessuno dei concorrenti avesse conseguito il punteggio massimo previsto per il criterio stesso; in tale caso la Commissione attribuirà al concorrente con il punteggio più elevato, il punteggio massimo previsto per il criterio e ai restanti concorrenti il punteggio in forma proporzionale;
3. alla stesura dei punteggi totali risultanti per ciascun concorrente ammesso.

10.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo di attribuzione discrezionale variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario.

Il coefficiente è pari a zero, in corrispondenza della prestazione minima offerta. Il coefficiente è pari a uno, in corrispondenza della prestazione massima offerta.

Ad ogni coefficiente, corrisponde la seguente valutazione:

COEFFICIENTE	VALUTAZIONE
1,00	ECCELLENTE
0,90	OTTIMO

COEFFICIENTE	VALUTAZIONE
0,80	BUONO
0,70	DISCRETO
0,60	SUFFICIENTE
0,50	NON DEL TUTTO SUFFICIENTE
0,40	MEDIOCRE
0,30	APPENA MEDIOCRE
0,20	SCARSO
0,00	NON ADEGUATO

La commissione **calcola la media aritmetica** dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione a ciascun sub-criterio, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo, con due cifre decimali.

Nei calcoli relativi all'offerta tecnica verranno considerate 2 cifre decimali con arrotondamento della seconda cifra decimale all'unità superiore se la terza cifra decimale è uguale o superiore a cinque.

10.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'offerta economica, è attribuito, automaticamente dal sistema telematico , all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula:

NON LINEARE con coefficiente 0,3

$$C_i = (R_a/R_{max})^{\alpha=0,3}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;

R_a = ribasso dell'offerta del concorrente *i*-esimo;

R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente.

Alfa (α) = 0,3

10.4 Metodo per il calcolo dei punteggi

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio/sub criterio secondo il **metodo aggregativo-compensatore**.

Il punteggio per il concorrente *i*-esimo è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove:

P_i = punteggio del concorrente *i*-esimo;

C_{xi} = coefficiente criterio/sub criterio di valutazione X per il concorrente *i*-esimo;

P_x = punteggio criterio/sub criterio X;

X = 1, 2,

Come sopra precisato al punto 10.1, al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio discrezionale nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente

Si precisa che il calcolo del punteggio finale dell'offerta economica e la somma tra punteggio complessivo finale dell'offerta tecnica e punteggio finale dell'offerta economica, verrà effettuata dalla piattaforma telematica.

10.5 Stipula del contratto

L'affidamento si formalizza con la stipula di un contratto nell'ambito del Sistema MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

In caso di urgenza, il committente, nelle more della stipula del contratto, può disporre l'anticipata esecuzione dello stesso, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per quanto concerne l'imposta di bollo, troveranno applicazione le disposizioni del D.P.R. 642/1972, la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 97/E del 27/03/2002, la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 11/E del 03/04/2006 e la Legge 24 giugno 2013 n. 71.

La trasmissione del documento di accettazione avviene a seguito delle verifiche previste dalle norme vigenti in materia e del controllo della documentazione amministrativa richiesta alla Ditta aggiudicataria.

In tal senso, dopo l'invio del documento di stipula, si fa presente che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi del comma 9-bis dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana si riserva la facoltà insindacabile di riaprire i termini della presente procedura oppure di sospendere, modificare, revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, la presente procedura, così come di aggiudicarla solo in parte, con provvedimento motivato, senza che l'operatore economico vantare diritto alcuno o pretese di sorta.

Ai sensi dell'art. 90 commi 1, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, l'abilitazione dell'operatore economico al sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione gestito da Consip s.p.a., costituisce presunzione di idoneità ai fini dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura.

Articolo 11. - OFFERTE ANOMALE

La congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti nel presente bando, ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii..

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, quando il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi se ritenuto necessario della Commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede, per iscritto, al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il RUP, con il supporto della Commissione giudicatrice, se ritenuto necessario, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

Articolo 12. - GARANZIA DEFINITIVA

L'Appaltatore è obbligato a costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, a favore dell'Ente, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto.

L'importo della garanzia definitiva è pari al 10% (dieci per cento) - eventualmente incrementato ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - dell'importo complessivo di affidamento, al netto dell'IVA.

La garanzia deve avere decorrenza dalla data di esecuzione del contratto e scadenza iniziale superiore di almeno sei mesi rispetto alla scadenza presunta del contratto.

La garanzia fideiussoria, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La fideiussione deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente. Con tale clausola il fideiussore si obbliga, su semplice richiesta dell'Ente, ad effettuare il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione dell'Appaltatore ovvero di terzi aventi causa.

La garanzia deve essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 31 del 19/01/2018.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'ammontare della garanzia definitiva sarà comunicato dall'Ente e l'Appaltatore dovrà provvedere alla costituzione e trasmissione della stessa entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento oltre che l'addebito dei danni e delle maggiori spese per l'Ente.

Lo svincolo della garanzia avverrà solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016. Trascorsi 365 giorni dalla scadenza del contratto, lo svincolo avverrà automaticamente fatti salvi i casi in cui il RUP abbia segnalato la non corretta e/o completa esecuzione del contratto.

In caso di associazioni temporanee di imprese, consorzi ordinari e GEIE, la garanzia definitiva dovrà essere prestata dall'Impresa mandataria (Capogruppo).

Nel caso di associazioni temporanee di imprese, consorzi ordinari, imprese retiste, GEIE, (art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g) del D. Lgs. n. 50/2016), la riduzione dell'importo della garanzia del 50% è possibile solo se tutte le imprese, costituenti l'associazione, il consorzio ordinario, il GEIE o la rete di imprese che partecipano alla gara, sono in possesso della certificazione di qualità.

In caso di partecipazione di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la riduzione dell'importo della garanzia del 50% per il possesso della certificazione di qualità è possibile solo se la predetta certificazione è posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate. Le altre riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 del Codice, si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata esecutrice oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o della/e consorziata/e esecutrice/i.

In caso di avvalimento, la garanzia definitiva dovrà essere prestata dall'Appaltatore.

La riduzione dell'importo della garanzia è possibile solo se l'Appaltatore possiede i requisiti per la sua riduzione indipendentemente dal fatto che gli stessi siano posseduti dall'impresa ausiliaria.

E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione a titolo di risarcimento danni derivante dal mancato o inesatto adempimento del contratto.

Articolo 13. FATTURAZIONI, PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

Ai fini del pagamento del corrispettivo l'Appaltatore dovrà presentare regolare fattura mensile ai sensi della normativa vigente con allegato un documento di dettaglio delle singole attività svolte e dei relativi tempi ed orari, che l'A.T.S. definirà in apposito **protocollo operativo** con l'Appaltatore. **A ciascuna fattura andrà quindi allegata relazione che dia evidenza del rispetto della tempistica e degli obiettivi previsti dal PNRR.**

Il corrispettivo viene riconosciuto a fronte delle sole prestazioni effettivamente eseguite e documentate.

A tal fine l'A.T.S. verificherà il corretto addebito del corrispettivo entro 30 gg. dalla data di ricevimento delle stesse da parte dello SDI (Sistema di interscambio fatture P.A.). Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro i 30 giorni successivi dall'esito positivo di dette verifiche di conformità di addebito del corrispettivo.

Il pagamento del servizio oggetto delle presenti Condizioni di fornitura del servizio, per il quale non siano sorte contestazioni, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, sarà effettuato previa presentazione di regolare fattura all'Ente, ai sensi della normativa vigente. In caso di applicazione di penali verrà effettuata la compensazione degli importi e l'Ente procederà al pagamento delle prestazioni decurtando dall'importo dovuto alla Ditta la somma delle eventuali penali applicate.

La fattura dovrà essere intestata al:

- Comune di Treviso – Via Municipio 16 – 31100 Treviso
- Codice Fiscale: 80007310263
- Partita IVA: 00486490261

La fattura dovrà essere emessa nel rispetto del DM 55/2013. A tal fine si comunicano le seguenti informazioni di Vostro interesse:

- Codice IPA : c_1407
- Codice Univoco: HMF9E4
- Denominazione dell'ufficio: Servizio Ragioneria

Le fatture elettroniche dovranno riportare:

- il codice CIG (codice identificativo di gara) ai fini dell'ottemperanza agli obblighi scaturenti dalla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il codice CUP;
- gli impegni di spesa comunicati dall'Amministrazione Comunale;
- la dicitura "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" (specifica introdotta dal Decreto Ministero Finanze 23 gennaio 2015 in materia di split payment).

Pertanto l'aggiudicatario avrà l'obbligo di dotarsi delle attrezzature informatiche idonee alla gestione dei nuovi adempimenti telematici.

Il mancato adeguamento da parte dell'impresa aggiudicataria alla normativa suindicata impedirà all'A.T.S. il corretto e regolare pagamento della fattura; pertanto non saranno riconosciuti interessi di mora per ritardati pagamenti dovuti alla mancata emissione della fattura elettronica.

Ai fini del pagamento di corrispettivi di importo superiore ad € 5.000,00 l'Amministrazione procederà in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40.

Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore assume a proprio carico tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.

Il contratto si risolverà di diritto qualora le transazioni previste dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i. non siano eseguite tramite banche o Poste Italiane SpA.

Articolo 14. INADEMPIMENTI E PENALITÀ E RISOLUZIONE

Si riportano di seguito gli indicatori vincolanti e rappresentativi del livello qualitativo atteso per il servizio e attività (SERVICE LEVEL AGREEMENT). Trattasi di standard minimi sotto i quali si registra una performance insoddisfacente e pertanto soggetta a penali.

Per ogni indicatore "Service Level Agreement" non rispettato, l'ATS si riserva di applicare le seguenti penali:

L'Appaltatore deve garantire il possesso e il mantenimento costante dei requisiti riferiti al personale impiegato	Ogni due contestazioni verrà applicata una penale pari ad Euro 1.000	Art. 4
L'Appaltatore dovrà emettere singola fattura mensile con allegato un documento di dettaglio delle singole attività svolte, che verrà definito dall'A.T.S. in apposito protocollo operativo con l'Appaltatore	Ogni due contestazioni per dettaglio fattura mancante o non corretto verrà applicata una penale pari ad Euro 500	Art. 13
L'Appaltatore è tenuto, previa richiesta dell'A.T.S., a fornire l'elenco completo del personale operante nell'ambito del servizio dando evidenza delle informazioni richieste	Ogni due contestazioni per ogni giorno di ritardo rispetto al termine indicato verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale	Art.4
Inserimento degli interventi/rendicontazione nella piattaforma ministeriale MOODLE RPM ON LINE e compilazione/invio tempestivo di altri documenti richiesti dal Ministero secondo le modalità e tempistiche previste	Per ogni giorno di ritardo nell'inserimento degli interventi/rendicontazione per ogni singola famiglia verrà applicata una penale pari a 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale	Art. 4
Attivazione e completa realizzazione dei dispositivi attivate dalle EE.MM. favore delle famiglie aderenti al Programma	Per il ritardo superiore a un mese per cause imputabili all'Appaltatore verrà applicata una penale giornaliera pari a 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale	Art. 4

La risoluzione del contratto è disciplinata dall'articolo 108 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. che qui si intende integralmente richiamato.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione, oltre al risarcimento di eventuali danni, avrà anche il diritto, a titolo di penale, di incamerare la cauzione definitiva.

Inoltre, l'A.T.S., avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa) e previa comunicazione scritta al fornitore, da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata A.R. o a mezzo PEC, potrà risolvere di diritto il contratto:

- in qualsiasi momento dell'esecuzione, per motivi di pubblico interesse, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile, tenendo indenne l'Appaltatore delle spese sostenute, delle forniture eseguite e dei mancati guadagni;
- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, nel caso di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.), di fallimento, di liquidazione coatta o in pendenza di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, in caso di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Appaltatore;
- in caso di accertamento del mancato possesso dei requisiti in capo all'Azienda subentrante, qualora si verificasse tale situazione di variazione soggettiva;
- nei casi di subappalto avvenuto senza autorizzazione scritta dell'ATS;
- in caso di mancata rispondenza del servizio ai requisiti tecnico-qualitativi stabiliti nelle presenti Condizioni Particolari di fornitura;
- nel caso in cui fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara.

Inoltre il contratto sarà risolto di diritto nel caso in cui le transazioni che ne derivano vengano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane spa, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

La risoluzione del contratto non si estende alle prestazioni già eseguite. Con la risoluzione del contratto sorge in capo all'Ente il diritto di affidare a terzi il servizio o la parte rimanente di questo, in danno all'impresa inadempiente. All'impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Ente rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Le somme necessarie sono prelevate dal deposito cauzionale definitivo mediante l'incameramento del medesimo da parte dell'Ente e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'impresa, fatto salvo il diritto di agire per gli eventuali maggiori danni subiti. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al Codice Civile in materia di inadempimento e risoluzione del contratto.

In caso di risoluzione del contratto, la Ditta dovrà comunque garantire, a richiesta dell'Ente, la continuità del servizio di cui al presente appalto, fino a che la stessa non sia assegnata ad altra Ditta e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

In caso di inadempimento del fornitore agli obblighi contrattuali, troverà applicazione l'articolo 108 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Oltre ai casi già citati, all'Ente è espressamente riconosciuta la facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

1. dopo due contestazioni scritte per inadempimento agli obblighi contrattuali previsti;
2. nel caso di inadempimento di notevole importanza che faccia venir meno la fiducia nell'esattezza dei successivi adempimenti.

Articolo 15. COPERTURE ASSICURATIVE

L'Appaltatore dovrà possedere idonee coperture assicurative per eventuali danni diretti e indiretti, causati all'ATS e/o a terzi e connessi all'espletamento del servizio, lasciando totalmente sollevato l'ATS da ogni responsabilità.

RAPPORTI CON IL PERSONALE E ASSICURAZIONI

Gli operatori impiegati avranno rapporti di lavoro solamente con la Ditta aggiudicataria, che assicurerà nei loro confronti la piena applicazione del CCNL vigente ai sensi e per gli effetti degli artt. 2067 e seguenti del Libro Quinto, Titolo I, Capo III del Codice Civile.

È fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria di curare l'osservanza delle norme civili, previdenziali e contrattuali disposte a favore del personale, secondo i livelli previsti dal CCNL vigente ai sensi e per gli effetti degli artt. 2067 e seguenti del Libro Quinto, Titolo I, Capo III del Codice Civile.

In particolare, la ditta aggiudicataria dovrà presentare idonea copertura assicurativa in favore di chiunque venga coinvolto (operatori, collaboratori, volontari e utenza) nelle attività dei servizi oggetto dell'appalto, ove sia necessario (nei luoghi non coincidenti con gli immobili comunali sede dei servizi), avverso i rischi connessi alle attività medesime ed i conseguenti rischi generici di infortunio.

In caso di inosservanza di quanto sopra la Ditta aggiudicataria verrà dichiarata decaduta senza possibilità per la stessa di pretendere alcun risarcimento.

RESPONSABILITA' CIVILE

È fatto obbligo parimenti alla Ditta aggiudicataria di predisporre adeguate coperture assicurative sia per il personale che per terzi, compresa la responsabilità civile verso terzi. La ditta aggiudicataria si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortunio o di danni causati a cose o persone arrecati a terzi e al Comune di Treviso durante l'espletamento del servizio.

La ditta ha l'obbligo di stipulare una polizza di assicurazione per la copertura della responsabilità civile verso terzi, ossia verso gli utenti del servizio e qualsiasi altra persona che si trovi nei locali oggetto dell'appalto, per danni a cose a chiunque appartenenti e a persone.

La predetta polizza dovrà prevedere almeno i seguenti massimali:

- euro 1.500.000,00 per danni a cose;
- euro 2.000.000,00 per danni a persone.

Copia della polizza dovrà essere presentata al Comune di Treviso prima dell'inizio del servizio e comunque prima della stipula del contratto d'appalto.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre stipulare idonea polizza per Responsabilità verso i prestatori di lavoro con i seguenti massimali:

- per sinistro: euro 1.500.000,00;
- per persona: euro 1.500.000,00.

Articolo 16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - NOMINA A RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

1. Oggetto del trattamento. Nell'adempimento degli obblighi previsti dal presente contratto, la Ditta affidataria è nominata RESPONSABILE ESTERNO del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Reg. 679/16 sulla protezione dei dati personali (di seguito Responsabile) di titolarità del Comune (di seguito "Titolare"). Il trattamento potrà riguardare solamente le tipologie di documenti, dati, banche dati o fascicoli indispensabili per rendere il Servizio oggetto del contratto, che saranno messi a disposizione del Titolare o forniti / raccolti direttamente presso l'interessato.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento del contratto.

2. Durata dei trattamenti. Ogni trattamento dei dati succitati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al presente contratto. Al termine delle operazioni di trattamento affidate,

nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Titolare i dati personali oggetti del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge.

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni di titolarità del Titolare. Il Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La presente nomina avrà efficacia fintanto che il contratto richiamato in premessa avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o i servizi del Responsabile non fossero più erogati, anche la presente nomina verrà automaticamente meno senza bisogno di comunicazioni o revoche, ed il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

3. Istruzioni documentate art. 28 comma III Reg. 679/16. Istruzioni per Amministratori di sistema

Esterni. Nello svolgimento del servizio, in merito ai trattamenti che dovranno essere effettuati, si dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. Ue 679/16, in particolare:

- Adottare le misure organizzative, fisiche, procedurali e logiche sulla sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del Regolamento. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

- Vigilare che gli incaricati al trattamento dei dati personali della Ditta affidataria si attengano a procedure e policy di sicurezza informatica predefinite, in particolare sull'uso degli "strumenti elettronici";

- Assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo;

- Se richiesto, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli 13 – 22 del Regolamento;

- Se richiesto, assistere il titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;

- Comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di Providing e backup utilizzati in azienda.

La Ditta affidataria si impegna altresì ad osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, il segreto nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento del servizio. A tal fine il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio, salvo quanto diversamente previsto dal presente documento.

4. Garanzie prestate dal Responsabile. Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al Titolare al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro

distribuzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente documento.

Per quanto riguarda provider, prestatori di servizi cloud, ecc.), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del servizio dovranno essere trattati o comunque utilizzati dalla Ditta affidataria esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che le derivano dal contratto.

Conseguentemente i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse dal contratto.

In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del Titolare.

5. Registro categorie di attività di trattamento. Il Responsabile si impegna a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Titolare, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, di ogni titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento e, ove applicabile, del responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1 del Regolamento.

6. Sub-responsabili. Manleva. Con il presente contratto, il Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del servizio, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile.

Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Qualora il sub-responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile riconosce di conservare nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dei sub-responsabili coinvolti, nonché si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione possa derivare al Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della applicabile normativa sulla tutela dei dati personali da parte del Responsabile e dei suoi sub-responsabili.

Il Responsabile informa il Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dando così al Titolare del trattamento l'opportunità di opporsi a tali modifiche.

7. Obblighi di collaborazione. Il Responsabile mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di

accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto. In ogni caso il Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a che le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica siano utilizzate solo per tali finalità. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali. Resta inteso che la nomina di cui al presente articolo non comporta alcun diritto del Responsabile ad uno specifico compenso e/o indennità e/o rimborso derivante dalla medesima.

Articolo 17. CODICE DI COMPORTAMENTO

L'aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare ed a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Treviso, pubblicato sul sito dell'Ente nella specifica sezione "Codice di comportamento" sottosezione " Disposizioni generali / Atti generali" del link "Amministrazione Trasparente".

La violazione da parte della ditta Affidataria degli obblighi di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Treviso, costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto (al contraente) il fatto assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Articolo 18. NORME PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Si rinvia al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto tra la Regione del Veneto, le Prefetture del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto e approvato dal Comune di Treviso con D.G.C. n. 49 del 23.02.2021, reperibile nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente - Sottosezione Altri contenuti - Prevenzione della corruzione - Protocolli di legalità."

Articolo 19. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

La redazione del D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza), ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, non è ritenuta necessaria nel presente appalto, in quanto non si ravvisano rischi di interferenza ovvero "contatti rischiosi" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore e pertanto l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero.

Articolo 20. COMUNICAZIONI CON LE IMPRESE E RICHIESTE INFORMAZIONI

Per garantire tracciabilità ed affidabilità nello scambio d'informazioni tra la Stazione Appaltante e l'operatore economico, tutte le comunicazioni inerenti la gara transitano sul Sistema MePA.

Ciascun utente (Pubblica Amministratore e Fornitore), nel dettaglio di ogni RDO, ha a disposizione un'area "*Comunicazioni*" che consente di inviare nuove comunicazioni, rispondere a quelle ricevute e consultare in ogni momento comunicazioni ricevute ed inviate.

Sarà, pertanto, onere della Ditta che intenda partecipare alla RDO, visitare nuovamente il portale MePA prima della scadenza dei termini di presentazione dell'offerta per verificare la presenza di eventuali variazioni (proroga dei termini, chiarimenti, note integrative o comunicazioni) in merito alla gara.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti tramite la piattaforma MePA entro il termine previsto dalla RDO. **Entro 6 giorni consecutivi** antecedenti al termine fissato per la presentazione dell'offerta, l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana pubblicherà i relativi riscontri per i quesiti formulati entro la scadenza stabilita.

Il Responsabile Unico del Procedimento è:
Dott. Giuseppe Magliocca - Direttore U.O.C. Provveditorato
Borgo Cavalli, 42 - 31100 Treviso
Telefono: 0422 323046
e-mail: provveditorato@aulss2.veneto.it

Il Responsabile del Progetto per l'ATS VEN_09 Treviso è il dott. Stefano Masiero - Funzionario P.O. Servizi per la casa, lo sport e le progettualità sociali - Comune di Treviso.
Mail: stefano.masiero@comune.treviso.it

Per informazioni di carattere generale in ordine alla procedura è possibile contattare l'U.O.C. Provveditorato - Rag. Massimo Cagnato / Dott.ssa Silvia Cal, tel. 0422/323040-3048.

Per informazioni di carattere tecnico/informatico collegate alla piattaforma MePA è possibile contattare il servizio di help desk messo a disposizione dal gestore del portale, ai numeri:

- 800 062 060 numero verde per malfunzionamenti sul Portale Acquisti in Rete;
- 895 895 0898 numero a pagamento per tutte le esigenze informative.

Articolo 21. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nelle presenti Condizioni Particolari di Fornitura, nelle Condizioni Generali di Contratto relative al Bando di cui al preambolo e nelle Regole del Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione, valgono le norme vigenti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

Per tutte le controversie relative all'andamento dell'appalto e all'esecuzione del contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Treviso.

Allegati:

- Allegato 1 schema di offerta economica.

Allegato n. 1 all'RDO - Schema offerta economica per il "Servizio di Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)" - ambito di Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) Ven_09 comprendente i 37 Comuni dell'Ambito di Treviso. CIG n. XXXXXXX.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di _____ della Ditta _____ con Sede Legale in _____ codice fiscale/partita IVA _____

OFFRE il seguente prezzo, impegnativo ed irrevocabile per almeno 365 giorni a decorrere dalla data ultima fissata per la presentazione dell'offerta

n. progressivo	Oggetto	A - NUMERO ORE TRIENNALE	B - Prezzo unitario offerto	C= (A x B) Costo complessivo triennale (IVA esclusa)	Aliquota IVA
1	importo orario dei servizi garantiti dall'educatore professionale, IVA esclusa	7.236			
2	importo orario dei servizi garantiti dall'educatore professionale coordinatore, IVA esclusa	417			
3	importo orario dei servizi garantiti dallo psicologo, IVA esclusa	180			
TOTALE COMPLESSIVO TRIENNALE	TOTALE COMPLESSIVO TRIENNALE	(sommatoria derivante dal totale colonna C del n. progressivo 1 + totale colonna C del n. progressivo 2 + totale colonna C del n. progressivo 3)			

DICHIARA, inoltre:

- che si impegna a mantenere valida l'offerta per il periodo indicato nei documenti di gara;

- che l' aliquota IVA applicata - o regime IVA - è quella/o indicata/o;

- che i costi della manodopera, di cui all'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 sono pari ad Euro _____, per il triennio;

- che i costi concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10 del D. Lgs. 50/2016, sono pari ad Euro _____, per il triennio;

- che il prezzo offerto si intende onnicomprensivo di tutti gli oneri previsti dagli atti di gara, nonché dell'utile d'impresa;

- che il dettaglio del costo della manodopera di cui sopra è il seguente:

DETTAGLIO COSTO DELLA MANODOPERA								
PERSONALE	N. OPERATORI	LIVELLO DI INQUADRAMENTO	INDICARE SE ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO O A TEMPO INDETERMINATO	INDICARE MONTE ORE SETTIMANALE	CCNL APPLICATO	COSTO ORARIO	ORE TRIENNALI COMPLESSIVE	COSTO COMPLESSIVO TRIENNALE (derivante dalla moltiplicazione del costo orario x n. ore triennali)
(indicare le qualifiche professionali che verranno utilizzate per l'espletamento del servizio)								
TOTALE								

_____, li _____